

L'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana, con la nota circolare n. 86313/DRT del 4 maggio 2016, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, prende posizione in merito alla diretta applicabilità per la Regione siciliana del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", fornendo chiarimenti e "disposizioni applicative".

In particolare, l'Assessorato regionale, sulla scorta del parere reso dall'Ufficio Legislativo e Legale n. 9717/048.11/2016 del 3 maggio 2016, chiarisce anzitutto come "...tenuto conto del rinvio dinamico alla normativa statale operato dalla legge regionale n.12/2011, sono immediatamente applicabili in Sicilia le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 50/2016, dal 19 aprile 2016, data di entrata in vigore dello stesso."; quindi, si premura di chiarire entro quali ambiti e limiti le disposizioni del nuovo codice dei contratti pubblici sono destinate a trovare immediata ed inderogabile applicazione anche in Sicilia, specificando altresì come: i) l'articolo 19 della legge regionale n. 12/2011 debba intendersi ormai abrogato per effetto della disciplina statale sopravvenuta; ii) tutti i riferimenti al decreto legislativo n. 163/2006 (e successive modifiche ed integrazioni), contenuti nella legge regionale n.12/2011 e nel decreto del Presidente della Regione siciliana n. 13/2012, debbano intendersi riferiti alle omologhe disposizioni dettate dal Decreto legislativo n.50/2016 e dai relativi provvedimenti di attuazione.

Avvocato Valentina Magnano S.Lio